

**VARIANTE N.8/2019 AL VIGENTE RUE ai
sensi dell'art. 33 c.4 bis e 34 della L.R. 20/2000
e s.m.i.**

**CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE DELLA CITTA METROPOLITANA, AI
PARERI DEGLI ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE, ALLE
OSSERVAZIONI D'UFFICIO E DEI PRIVATI**

A seguito dell'adozione della variante specifica del RUE n.8/2019 (adottata con deliberazione del C.C. n. 8 del 28.02.2019), l'Ufficio Tecnico Comunale ha espresso una serie di osservazioni motivate (prot RG. 66010 del 17.12.2020) e condivise dalla Giunta Comunale, con delibera DGC n. 19 del 25.03.2021, con le quali si chiedeva lo stralcio e la modifica di argomenti del testo adottato.

La Città Metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco Metropolitano n. 138 del 04.06.2021, assunto dal Comune al protocollo n. 6112 del 08.06.2021 ha formulato le proprie riserve alla Variante specifica del RUE n.8/2019 controdedotta con le osservazioni dell'ufficio tecnico di cui sopra. Tale atto è comprensivo della Relazione istruttoria, corredata dalla esenzione dalla valutazione ambientale e dal parere sismico.

E' pervenuta altresì l'osservazione di un privato (prot RG. 6923 del 18.05.2019), non pertinente agli argomenti di cui alla presente variante, nel testo modificato a seguito delle osservazioni dell'Ufficio Tecnico di cui sopra.

A seguito di richiesta di cui al prot.674 del 18.01.2021 non sono pervenuti, nei termini prescritti, i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Azienda U.S.L di Bologna;
- ARPAE;

Al fine della redazione delle presenti Controdeduzioni, l'Unione Reno Galliera ha acquisito la relativa documentazione dal Comune di Argelato con protRG..37593 del 11.06.2021. Si riportano di seguito le osservazioni e riserve di cui sopra in ordine cronologico, con le relative controdeduzioni.

OSSERVAZIONI DELL' UFFICIO TECNICO COMUNALE

Con prot RG. 66010 del 17.12.2020 è pervenuta un'osservazione da parte dell'Ufficio Tecnico con cui si chiedeva di stralciare e modificare alcuni argomenti del testo di Variante adottato. Tali modifiche sono state condivise con la Giunta Comunale con DGC n.19 del 25.03.2021

- Osservazione n° 1: proposta di stralciare l'omogeneizzazione del RUE vista la sua prossima sostituzione con il nuovo regolamento edilizio previsto dal nuovo strumento urbanistico ex L. 24/2017.
- Osservazione n° 2: ARGOMENTO N°1 proposta di stralciare la variante di una parte del verde pubblico presente in via dell'industria (fogli 26 mappale 525) in consolidato ASP-C senza incremento di indici edificatori per attuare la variante con la procedura prevista dall'art. 8 del DPR 160/2010 ("Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008");
- Osservazione n° 3: ARGOMENTO N. 7 proposta di stralciare la variante, per rimandarla al nuovo strumento urbanistico in fase di studio, riguardante il comparto collocato all'interno dell'ambito produttivo sovra comunale esistente ASP-B, presso le Larghe di Funo, denominato ex comparto D1.2, attualmente disciplinato come da art. 28 punto b) del RUE ed individuato in cartografia (Tav. 1b) con una perimetrazione tratteggiata rossa, per poter legittimare l'insediamento, all'interno del comparto stesso di una discarica di inerti già autorizzata con concessione 153/2000, ed l'area per impianti di raccolta e smaltimento rifiuti;
- Osservazione n° 4: ARGOMENTO N. 8 proposta di recepire le norme sopraggiunte in relazione alla installazione delle colonnine di ricarica macchine elettriche;

CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE DELL'UFFICIO TECNICO:

Si accolgono tutte le osservazioni di cui sopra modificando di conseguenza gli elaborati di variante.

RISERVE DELLA CITTA METROPOLITANA

Dalla Relazione istruttoria della Città Metropolitana, vengono espresse due riserve, sull'ARGOMENTO 2 e sull'ARGOMENTO 9 con il seguente contenuto:

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Nel caso di variante al RUE, la Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Riconoscendo in termini generali la coerenza della variante al RUE, con il PSC vigente, si esprimono di seguito alcune puntuali considerazioni.

2.1. L'attuazione degli interventi nell'area di Corte Palazzo

Il RUE vigente prevede di destinare ad area per attrezzature e spazi collettivi la porzione di terreno agricolo (che risulta attualmente di proprietà di terzi) posta all'interno del perimetro rosso che racchiude gli edifici di Corte Palazzo, unitamente all'area di integrazione storico-ambientale e paesaggistica. Al fine di realizzare la dotazione territoriale, la norma del RUE prescrive che l'edificio con tipologia ex casa colonica possa essere integralmente destinato a funzioni residenziali (finalizzati all'uso familiare del proprietario e dei suoi legittimi eredi e con la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo per 15 anni), a condizione che sia a carico dei soggetti attuatori la cessione gratuita al comune dell'area.

Nel prendere atto dell'impossibilità di reperire l'area da parte degli attuatori e della necessità di permettere il cambio d'uso attraverso forme alternative di oneri o, in alternativa, opere equivalenti o monetizzazione da definire con l'Amministrazione attraverso Permesso di Costruire Convenzionato (argomento di variante 2), si chiede di indicare con quali strumenti normativi e di concertazione si intenda dare seguito all'attuazione delle dotazioni territoriali previste dal PSC.

Si richiama inoltre che l'"area di integrazione storico-ambientale e paesaggistica" di Corte Palazzo è anche classificata come "Nodo ecologico semplice locale" ed è pertanto disciplinata dall'art. 20 paragrafo secondo successivo del RUE che prevede l'attuazione degli interventi attraverso un Progetto Unitario. Tale progetto dovrà prendere in considerazione tutta l'area di pertinenza e/o ridefinire il limite della corte, prevedendo la valorizzazione dell'impianto arboreo esistente e proponendo adeguate integrazioni, anche in rapporto alle reti e corridoi ecologici previsti dal PSC e riportati nelle tavole del RUE. Le modalità di intervento comunque devono prevedere la più completa salvaguardia dell'ambiente naturale presente. A garanzia della realizzazione di tali opere a verde, il comune dovrà richiedere in sede di rilascio dei titoli abilitativi, apposita fideiussione pari al 100% del costo dell'intervento, da svincolare ad opere realizzate;

Sulla base delle considerazioni **sull'attuazione degli interventi nell'area di Corte Palazzo**, si formula la seguente

Riserva 1

Si chiede di esplicitare con quali strumenti normativi e di concertazione alternativi alla mancata cessione da parte dei privati si intenda dare seguito all'attuazione delle dotazioni territoriali previste dal PSC, anche prevedendo di finalizzare eventuali proventi della monetizzazione all'acquisizione delle aree da parte dell'amministrazione comunale.

CONTRODEDUZIONE 1:

Si accoglie la riserva, precisando che in caso di mancata cessione delle aree per dotazioni territoriali, l'attuazione delle stesse e le modalità di monetizzazione saranno regolamentate dalla convenzione relativa al Permesso di Costruire Convenzionato, ai sensi del art.19 bis della LR 15/2013 e s.m.i, come previsto dalle norme di RUE.

2.2. I criteri operativi per le indagini ed approfondimenti sismici di terzo livello

Al punto 9 della Variante l'Amministrazione Comunale propone di integrare il RUE con l'Appendice 5 "Criteri operativi per le indagini e gli approfondimenti in materia sismica (terzo livello) nel territorio comunale (argomento n.9)".

In relazione a tale elaborato, si evidenzia la necessità di aggiornare i criteri operativi in esso contenuti con le indicazioni espresse dalla D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 (nelle norme ed in relazione si fa riferimento alla DAL 112/2007).

Tale modifica risulta opportuna al fine di mantenere aggiornate metodologie operative atte al raggiungimento di una sempre maggiore riduzione del rischio sismico. Va infine fatto notare che il Comune di Argelato ha realizzato nel giugno 2018 uno studio di Microzonazione Sismica aggiornato alla D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015, entrata in vigore l'8 gennaio 2016. Si chiede quindi di armonizzare il RUE con gli studi effettuati in relazione alla riduzione del rischio sismico.

Si pone infine l'attenzione sulla necessità di adeguare i futuri strumenti che verranno realizzati all'applicazione della nuova D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, procedendo con l'adeguamento degli studi di microzonazione sismica ed in particolare con la realizzazione delle carte della distribuzione sul territorio dei valori di Hsm (Naso et al., 2019), parametro che esprime lo scuotimento atteso al sito in valore assoluto (accelerazione in cm/s^2).

Si evidenzia tale parametro in quanto rappresenta una vera e propria rivoluzione nella definizione del rischio sismico visto che permetterà la classificazione di tutto il territorio in modo da poter procedere (prima a scala regionale e successivamente a scala nazionale) con un confronto dei valori ottenuti più oggettivo e proporzionato

Sulla base delle considerazioni sui **criteri operativi per le indagini ed approfondimenti sismici di terzo livello**, si formula la seguente

Riserva 2

Si chiede di aggiornare in fase di approvazione i criteri operativi in esso contenuti con le indicazioni espresse dalla D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 (nelle norme ed in relazione si fa riferimento alla DAL 112/2007).

CONTRODEDUZIONE 2:

Si accoglie la riserva, adeguando di conseguenza i riferimenti normativi relativi ai criteri operativi riportati in variante. Si precisa che i criteri operativi riportati sono da considerarsi integrativi agli indirizzi e alle raccomandazioni vigenti (regionali e nazionali).

**ESENZIONE DEL PROCEDIMENTO DALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
E TERRITORIALE E DAL PARERE SISMICO**

Relativamente ai contenuti sulla VALSAT, si riporta lo stralcio di quanto riportato nella Relazione istruttoria della Città Metropolitana:

3. VALUTAZIONE RISCHIO SISMICO

Trattandosi di interventi che insistono su aree già indagate nello strumento urbanistico vigente, si rimanda al parere in materia del vincolo sismico già espresso dalla Città Metropolitana in sede di formulazione delle riserve sul RUE e successive varianti.

Tuttavia la Città Metropolitana ha ritenuto di doversi esprimere (parere allegato A) in merito all'Appendice 5 "Criteri operativi per le indagini e gli approfondimenti in materia sismica (terzo livello) nel territorio comunale (argomento n.9)

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La variante in oggetto risulta esente dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale, poiché rientrante nei casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5 della L.R. n.20/2000.

CONTRODEDUZIONE:

Si prende atto dell'esenzione